



COS'E' CIBO PER TUTTI

Il progetto CIBO PER TUTTI CARMINE nasce "dalla strada", dal bisogno di svariate persone e famiglie che si sono trovate all'improvviso senza possibilità di sostentamento a causa dell'emergenza sanitaria creata per il Covid-19; il progetto nasce in piccolo, nella cucina del ristorante di Iyas che non vuole sprecare le scorte in scadenza del suo ristorante, costretto alla chiusura. Si inizia a cucinare per poche famiglie consegnando i pasti a domicilio, ma la richiesta aumenta in breve tempo, così, attraverso il passaparola si aggregano numerosi cittadini, associazioni e realtà del territorio, tutte attorno ad un fine comune: **garantire a tutti la possibilità di nutrirsi**. Molti hanno sposato il progetto nelle forme più varie divenendo donatori, volontari, promotori e consentendo la distribuzione di beni alimentari settimanalmente.

Cibo per Tutti si trova oggi a svolgere un ruolo di impegno comunitario e vuole proseguire questo importante percorso solidale. Con la seconda ondata, abbiamo implementato l'aspetto organizzativo, avviato nuove azioni volte ad approcciare enti pubblici, aziende, privati, ogni interlocutore può contribuire a far sì che la voce della solidarietà non si perda in un eco bensì risuoni forte e chiara come esempio di partecipazione sociale.

Siamo quindi cresciuti esponenzialmente, i volontari sono triplicati, le associazioni coinvolte anche e l'obiettivo si è quindi ampliato. Oggi vorremmo **soddisfare** per quanto possibile, **qualunque esigenza materiale a cui le famiglie non riescono a far fronte per ragioni economiche**, cercando di coinvolgere proprio le famiglie stesse, rendendole lentamente **un grande Gruppo di Acquisto**, ma anche un grande motore di riciclo di oggetti, a costo zero per chi è in difficoltà.

Sono stati mesi intensi in cui abbiamo raccolto bellissime testimonianze di solidarietà e partecipazione ma soprattutto abbiamo fatto tesoro di chi, rivoltosi a noi per essere aiutato, ha deciso di partecipare come volontario, visto il grande lavoro. Questo aspetto è stato

valorizzato e rinforzato, prestando attenzione maggiore al coinvolgimento delle persone che erano alla ricerca di un sostegno, non solo economico ma anche affettivo, condividendo obiettivi e rafforzando le relazioni.

LE FAMIGLIE E IL GRUPPO REGISTRAZIONI

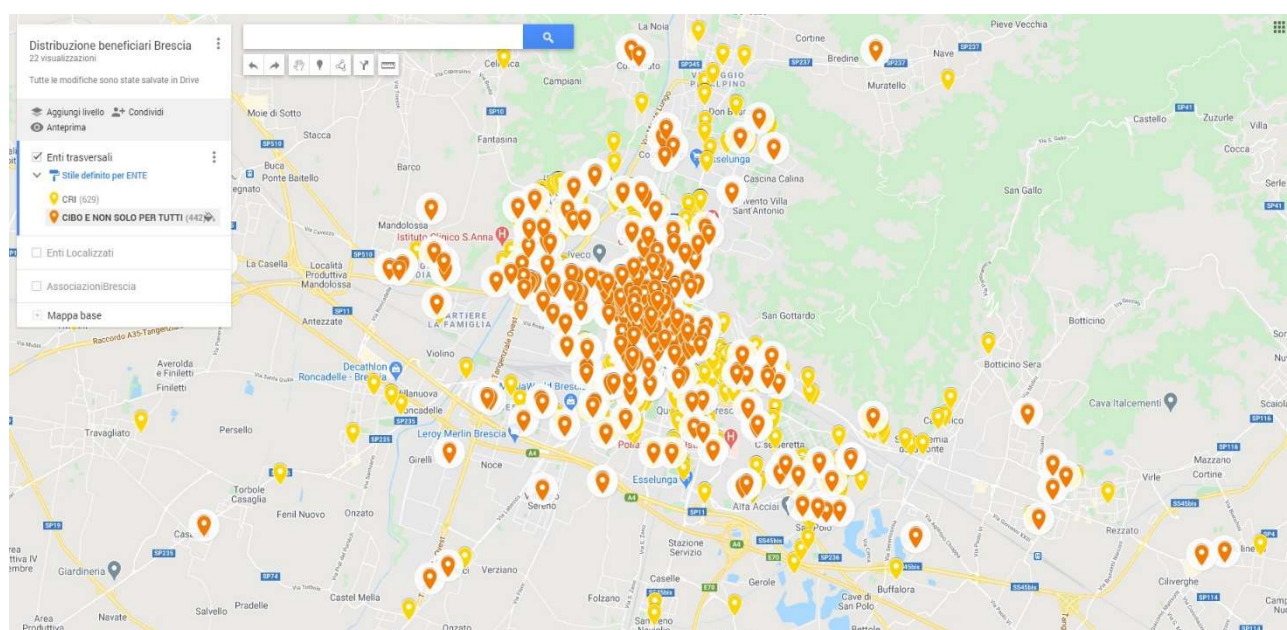
Le famiglie in difficoltà venivano inizialmente individuate attraverso **la rete territoriale**, scolastica e non, poiché le prime associazioni coinvolte erano radicate nel **quartiere Carmine**. La provenienza delle famiglie è ancora oggi particolarmente concentrata nel centro storico di Brescia, riflettendo proprio il radicamento nel territorio, ma il progetto non si è posto limiti di provenienza o di numeri.

La domanda di aiuto è cresciuta con una rapidità inaspettata, il passaparola, la rete di associazioni, la stampa ed i social hanno avuto in questo un ruolo importante. I confini di quartiere sono stati superati e a volte anche del Comune. Nelle prime 12 settimane, sono stati distribuiti oltre 5.000 kg di pasta, raggiungendo ogni settimana una media di circa 1.400 persone. I dati vengono gestiti dal Gruppo RegISTRAZIONI, un gruppo di volontari che si occupa della registrazione delle famiglie e della relazione con loro.

Ogni famiglia che ha bisogno lascia questi dati: le proprie generalità, la composizione del nucleo familiare, l'età dei minori, il numero di telefono, ritira una tessera che viene timbrata con la data del ritiro ad ogni distribuzione.

Le informazioni vengono *aggiornate settimanalmente* consentendo di predisporre *pacchi differenziati* per dimensioni e composizione offrendo un aiuto mirato ed evitando sprechi.

Tabella 1 : In arancio la localizzazione delle famiglie aggiornata al 17 gennaio



GLI ACQUISTI E LA LOGISTICA

Cibo per Tutti distribuisce tutti i sabati la **spesa settimanale** composta da: pasta, pane, frutta, verdura, legumi, riso, cous cous, passata di pomodoro, biscotti o brioches, tonno e olio a settimane alterne, oltre che prodotti per la pulizia della casa o per l'igiene personale. In caso di figli piccoli, anziani o senza fissa dimora i pacchi vengono "corretti" con prodotti adeguati: pannolini, omogeneizzati, pappe, pane, affettati, latte in polvere.

Gli approvvigionamenti vengono gestiti dal Gruppo Acquisti, un gruppo di volontari che si occupa della gestione del magazzino, degli ordini ai fornitori, dei ritiri delle merci.

Da subito si è posto l'accento **sull'ottimizzazione dei costi**, comprando direttamente dai produttori e saltando la GDO ove possibile, ma anche intessendo relazioni virtuose e *sensibilizzando* le *aziende* alimentari e le *associazioni* di categoria del territorio.

Cibo per Tutti Carmine è arrivato così a garantire una dieta bilanciata spendendo *meno di 3,00 € a persona a settimana*, a cui vanno aggiunte le donazioni in prodotti.

Riso, legumi e cous cous, vengono insacchettati manualmente, con questa operazione abbiamo fin da subito coinvolto bambini e ragazzi che erano a casa da scuola e impacchettavano con le maestre, diventando attori del progetto. Una pratica per dare loro dignità e socialità. I sacchetti sono pronti per il Gruppo Logistica, che, utilizzando i dati disponibili, prepara un numero predefinito di pacchi distinti per numero di componenti familiari (pacchi da 1, da 2, da 3...), prepara al momento i pacchi per *i nuovi registrati* e separa i pacchi per le *consegne a domicilio*.

Qui sotto riportiamo alcuni dati per poter far comprendere le dimensioni del progetto

Tabella 2: indica la quantità media dei principali alimenti distribuiti ogni settimana

Alimenti distribuz. settimanale	quantita`
Latte	450 litri
Riso	540 Kg
Pasta	648 Kg
Uova	300 conf. 6
Passata pomodoro	540 Kg
Pane	64 Kg
Tonno in scatola	640 scatole
Biscotti 1kg (bambini)	260 Kg
Olio di semi (ogni due settimane)	460 litri
Succhi di frutta bambini	240 litri
Frutta e verdura	50 quintali

Tabella 3: indica il numero dei pacchi distribuiti per dimensione della famiglia in tre date della seconda ondata, l'inizio nel mese di novembre, a metà periodo ed il 23 gennaio

	28-nov 2020	19-dic 2020	23-gen 2021
n. comp. famiglia	N. pacchi distribuiti	N. pacchi distribuiti	N. pacchi distribuiti
1	29	25	53
2	22	35	54
3	15	40	76
4	27	60	105
5	13	35	70
6	7	25	48
7	4	10	12
8	0	0	5
TOTALI	117	230	423

IL GUARDAROBA E NON SOLO

Il guardaroba è un'altra iniziativa in divenire che sta di giorno in giorno aumentando in dimensioni e varietà di offerta.

A metà novembre abbiamo allestito un guardaroba con *abiti raccolti tra volontari e conoscenti*. Le prime 2 distribuzioni sono state fatte di sabato pomeriggio, con la modalità del libero accesso.

Alcune criticità ci hanno fatto riflettere sulla necessità di un intervento più mirato ed efficace. Abbiamo così deciso di **raccogliere i bisogni delle famiglie con l'utilizzo di una scheda predisposta ad hoc**, una per ogni famiglia tesserata, compilata il sabato in occasione della consegna dei pacchi alimentari.

Successivamente le volontarie predispongono i sacchi con gli indumenti richiesti e il mercoledì si provvede alla distribuzione.

Ogni volta segnaliamo le cose che mancano e magicamente, quel che serve arriva!!

La rete di volontari, what's app ed i social network sono fondamentali perché ciò avvenga.

In 2 mesi siamo passati dal semplice vestiario a distribuire circa: 40 passeggini, 20 biciclette, 5 lettini, 200 lenzuola, 300 coperte ma anche aerosol, ferri da stiro, frullatori, piatti, bicchieri, pentole, divani, sedie, forni e tappeti.

Ogni sabato si raccolgono i bisogni di circa **60 famiglie**, e riusciamo a soddisfare il **90% delle richieste entro sette giorni**.

I VOLONTARI

Se durante la prima ondata i volontari erano circa cinquanta, oggi sono **un gruppo di circa 150** che comunicano attraverso **what's app**. Esiste una *chat generale*, più delle *sotto chat molto operative* Gruppo Acquisti, Gruppo Comunicazione, Gruppo Logistica, Gruppo Guardaroba, Gruppo Registrazioni.

Molti volontari si sono approcciati all'associazione per bisogno e si sono dati da fare per "guadagnarsi" la spesa settimanale. Molti altri ci hanno conosciuto attraverso altre associazioni e sono rimasti. Altri ancora ci hanno intercettato sui social o attraverso il passaparola.

Motivati dal fatto di potersi rendere utili e di aiutare, i volontari di **Cibo per tutti** hanno spontaneamente creato **una piccola comunità**, molto *aggregante e socialmente trasversale*, fatta di ascolto e di accoglienza. In generale Cibo per Tutti risponde ad un bisogno profondo di condivisione, di socialità che in questo periodo è stato molto limitato a causa della pandemia, amplificato dal fatto che *molta gente è sola*.

Cibo per Tutti *attira a sé ed integra in modo spontaneo casi difficili, persone di etnie ed origini differenti*, incarnando il motto del Comitato Genitori della Calini: **Tutti insieme ciascuno a modo suo**.

Nicola, un volontario: “Durante la distribuzione dei pacchi puoi veder cose che da nessun'altra parte puoi vedere. Puoi trovarti il ragazzino senegalese, in cerca di lavoro, lavorare gomito a gomito con un membro del gruppo Giovani Imprenditori di AIB. Ti può capitare di sentire gli strilli gioiosi di uno dei ragazzi degli Ultras del Brescia mentre corre a braccia aperte a salutare la signora pakistana che tutti i sabati aiuta portandole a casa il pacco alimentare troppo pesante.

La fila interminabile di persone attende per strada, dignitosa e silente, consapevole che arrivata in fondo non sarà giudicata, perché al banco delle registrazioni c'è Karima, una signora marocchina che di certo non ha né voglia né tempo per sentirsi superiore.

Cibo per Tutti è lo spaccato dell'umanità più bella che nostra città possa esprimere, un'umanità che non solo deve essere aiutata, ma deve essere anche raccontata perché è una storia che fa bene al cuore.”

LE DONAZIONI

Nel corso dei mesi l'iniziativa ha ricevuto **grandi e piccole donazioni**. A partire da donazioni di pochi euro, segno che anche chi aveva poco ci teneva a partecipare, a quelle più cospicue, entrambe hanno permesso di comprare ingenti quantità di cibo e generi di prima necessità; *ogni euro raccolto viene speso per i bisogni delle famiglie*.

Nel primo lock down la cifra raccolta è stata di **27.352 €**, e a fare da capofila era il Gruppo de Noalter. Con la seconda ondata, il capofila è divenuta la neonata Associazione Parco di Piero, che raccoglie in sé almeno un rappresentante di ogni associazione del quartiere (Comitato Genitori Calini, Comitato Genitori Mompiani, Consiglio di Quartiere Centro Storico Nord, ANPI, Centro Diurno Odorici, Slow Food, Oratorio SS Faustino e Giovita, Oratorio San Giovanni, ASD Aole, Banca del tempo, GASP, IC Centro 3, IIS Piero Sraffa, Carminiamo, Gruppo de Noalter, CARME, Associazione Via Milano 59). La cifra raccolta da novembre a gennaio è stata di circa **53.000 €**.

Molto ingenti sono state anche le donazioni in beni da parte delle aziende agroalimentari del territorio, e non solo, quantificate in **13.000 €** circa nel primo periodo, **33.000 €** circa nel secondo periodo. Poche sono le aziende della Provincia di Brescia che non hanno partecipato: dalla pasta ai biscotti, dal formaggio agli gnocchi, dal latte alle brioches, dal pane alla verdura. Alcune derrate di cibo sono arrivate *dall'acquisto di piccoli produttori in difficoltà per la chiusura dei mercati*. Una piccola immissione di liquidità per loro e cibo di qualità per le nostre famiglie.

Per quanto riguarda i settori non alimentari abbiamo ricevuto donazioni di mascherine, prodotti per la casa, prodotti per l'igiene personale, pannolini adulti e anziani, assorbenti ed anche un apprezzatissimo transpallet. I pacchi sono quindi stati integrati con alcuni di questi prodotti.

LA RETE

Molti volontari e molte donazioni arrivano dalla **collaborazione e dall'unione di intenti tra molteplici associazioni**, ormai mescolate e parte attiva del progetto.

Il Comitato Genitori della Calini, Asd Aole, gli ultras 1911 del Brescia Calcio, lo spazio Carne, il Rotary Club Brescia Est, Slow Food (Condotta di Brescia, Bassa Bresciana, Garda, Sicila e Slow Beans), **Coldiretti, Coldiretti Giovani, Associazione Giovani Industriali Brescia, l'API Donne.**

Per stringere e rinsaldare queste relazioni, sono state create delle iniziative congiunte, che hanno fidelizzato sempre più realtà: l'evento L'uomo e la sua impresa con Associazione Giovani Industriali e Coldiretti Giovani di Brescia, l'Angolo dei giochi per Santa Lucia e Natale in collaborazione con il Rotary Club Brescia Est, le scatole di Natale in collaborazione con 6000 sardine Brescia, la raccolta di donazioni in medicinali presso la Farmacia Buatier di Via Milano, il guardaroba riattivato grazie allo sprint dell'Associazione Piccole Imprese Donne, sono solo le iniziative costruite negli ultimi due mesi, la mostra di Nicola Zambelli presso lo spazio Carne.

Tutte le realtà sono *disponibili a costruire nuove iniziative con Cibo per Tutti*, e molte altre verranno coinvolte nei mesi di febbraio e marzo, attraverso nuove iniziative.

Il **Comune di Brescia** sostiene Cibo per Tutti Carmine *dando supporto logistico*. La relazione con il settore Servizi Sociali è settimanale ed alcune famiglie vengono indirizzate a noi proprio dagli assistenti sociali. Una volta al mese ci si confronta con la neonata rete per l'emergenza alimentare, ovvero con le altre associazioni del Centro di Brescia che offrono lo stesso servizio. Il *Santuario di Santa Maria delle Grazie* ha messo a disposizione gli spazi della ex scuola Mompiani, ora abbandonati, a fianco della chiesa.

LA COMUNICAZIONE

I social sono il **nostro passaparola**, la nostra **cassa di risonanza**.

La strategia è improntata su "*Sostieni, partecipa, condividi*", puntando a far capire che anche le piccole donazioni sono importanti poiché con 20€ sosteniamo una famiglia per una settimana. La spinta è sull'invito a collaborare e partecipare rivolto all'intera **comunità**. Da qui gli hashtag #Bresciacheaiuta #Bresciaperbrescia ponendo l'accento sulla città.

Facebook e Instagram hanno portato a molteplici ed evidenti effetti:

- un aumento del numero di *volontari*;
- un aumento delle *piccole e grandi donazioni*;
- sono il maggior strumento per *recuperare i beni mancanti* del Gruppo Guardaroba attraverso annunci mirati;
- ci hanno permesso di raggiungere alcune famiglie in difficoltà, anche *oltre il confine territoriale*;

La pagina Face Book è seguita da 2.436 persone, 417 su instagram al 28 gennaio.

I post hanno una copertura media di 40.000 persone tra Instagram e Facebook.

Cibo per tutti ha puntato molto anche sui giornali ed ha organizzato 2 conferenze stampa congiunte con altre realtà, inviato 6 comunicati stampa, grazie alla collaborazione di professionisti del settore, il Gruppo Comunicazione.

NEL PROSSIMO FUTURO

Alcune iniziative per mantenere alta l'attenzione: "Condividi, partecipa, sostieni"

Stiamo cercando dei **rapper** che facciano una *battle* dedicata a Cibo per Tutti da cui trarre un videoclip che possa attirare a noi giovani problematici, da poter coinvolgere nell'organizzazione.

Siamo sempre alla ricerca di **Testimonial** che invitino a donare.

Sempre per aumentare la partecipazione e le donazioni verrà attivata *la maratona dello Yoga*, una serie di lezioni on line per raccogliere fondi. Inseriremo all'interno dei pacchi dei *biglietti "stile Willy Wonker"* in cui regaliamo una visita guidata ai musei per i bambini vincenti.

Attiveremo la produzione e *la vendita di gadget*, per ora maglietta e shopper.

Dignità della persona attraverso sostegno economico e reinserimento lavorativo

Verrà creato a brevissimo il Gruppo Bandi, con la finalità di partecipare ai bandi con **obiettivi affini: integrazione e dignità lavorativa**, oltre che **primo sostegno al reddito** attraverso il pacco alimentare o la fornitura di beni, e la creazione di una **rete territoriale solidale**. Per realizzare tutto questo sarà fondamentale il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Siamo in attesa dell'esito di un bando creato con Slow Food "Ricuciamo le identità: una Comunità multietnica di donne", per avviare al lavoro le donne di Cibo per Tutti attraverso la cucina, un percorso formativo in collaborazione con l'istituto Mantegna e che coinvolgerà l'ITC Centro 3 e gli oratori del quartiere.

Abbiamo avviato uno studio di fattibilità per la produzione di bomboniere di beneficenza, e per il riciclo di mobili usati.

Rinforzeremo la **collaborazione ed il legame con il Comune di Brescia**:

- sostenendo il **progetto affido** (<https://www.affidobrescia.eu/il-progetto/>), aiutando il Comune a trovare famiglie disponibili a creare una rete solidale di prossimità tra famiglie;
- creando noi stessi uno **sportello** per indirizzare le persone verso soluzioni possibili, create dalle istituzioni, cercando di accompagnarli verso alcuni servizi già messi a disposizione da enti ed istituzioni: i servizi sociali, il bando Aler, i CAF per il contributo per le bollette e per la domanda di disoccupazione, i consultori, i centri antiviolenza...
- continuando a partecipare ai tavoli della **rete per il sostegno alimentare**;

Contatti

Cibo per Tutti Carmine

Via delle Grazie 11

25121 Brescia

cibopertutti.carmine@gmail.com